



LA STORIA Nei secoli
Dalla famiglia Cid
all'Ente Parco

Villa Picchetta, in territorio camerese, è documentato con sicurezza insieme ad altri beni rustici da una carta del 1575, quando venne ceduto in permuta a Lucia Cioccarà, sposa di Francesco Cid e figlia del nobile milanese Ludovico. I Cid trasformarono ben

presto il pressistente insediamento padronale, probabilmente fortificato, in una villa di delizia con annessa azienda agricola promuovendo opere di ampliamento e bonificando i territori circostanti: integrati con altre terre in Agnello. Nel 1649 il tenimento venne ereditato dai Gesuiti di Novara che se ne curarono fino al 1773, quando l'Ordine fu soppresso. Dal Demanio l'intera proprietà fu acquistata nel 1779 dal marchese Antonio Natta d'Alfiano per essere venduta, nel 1833, a privati a cui rimase, con

diversi passaggi di proprietà, fino al 1989. In quell'anno, infatti, la casa padronale è stata acquistata per collocarvi la sede del Parco Naturale della Valle del Ticino ora dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. Ancora oggi delimitata su tre lati da giardini e oggetto di continui restauri, nell'edificio si svolgono importanti eventi culturali ed artistici promossi e gestiti dall'ente proprietario.

• e.m.

NEL FONDO ROGNONI Sono conservate all'Archivio di Stato di Novara

Nelle carte inesplorate la cascina Picchetta

Frutto di una donazione del 1978, le immagini sono tutte firmate "Ramati"

Da carte ancora inesplorate conservate presso l'Archivio di Stato di Novara, recentemente sono emerse alcune lastre fotografiche e pellicole corredate dalle relative stampe dal formato insolito: riproducono immagini di luoghi urbani di Novara, alcuni eventi importanti verificatisi in città, schieramenti militari e il palazzo padronale della cascina Picchetta - ora definito Villa Picchetta - in territorio camerese. Le fotografie, tutte firmate "Ramati" e conservate, con le altre, nel Fondo Franz Rognoni ancora nella loro confezione originale, sono giunte all'Archivio di Stato il 9 maggio del 1978 come dono di Alessandra Rognoni Salvaneschi. L'importanza delle immagini - qui proposte nelle riprese effettuate da Mario Balossini - deriva non solo dalla loro datazione, da collocarsi negli anni che precedono la Prima Guerra



UN TUFFO NEL PASSATO Provvido (?) Ramati, "Villa Picchetta", facciata d'ingresso a ovest con i fronti nord e sud prospicienti il cortile interno oggi detto "degli orologi" per la presenza di tracce di quadranti solari assegnabili ai secoli XVI e XVII e di due orologi meccanici databili alla metà del secolo XIX; panoramica esterna fotografata dalla strada che collega l'edificio e la cascina al paese di Cameri; persone e calesse davanti all'ingresso principale, particolare. Stampe originali su carta al citrato d'argento, secolo XX, ante 1926, Archivio di Stato di Novara, Fondo Rognoni, miscellanea 13 G.

Mondiale, ma anche dalla macchina fotografica con cui sono state realizzate. Inoltre, per le tre fotografie relative alla residenza padronale della cascina Picchetta tuttora inedite, l'importanza consiste anche nell'essere testimonianza di un apparato decorativo che è andato per lo più perduto, nonostante i continui restauri di cui l'edificio è stato oggetto. Di questi, l'ultimo in ordine di tempo, conclusosi nel 2016, è stato il recupero delle decorazioni della facciata principale dell'edificio, quella rivolta ad ovest verso il cortile degli orologi. Nella fotografia di

**La documentazione
ripercorre
le trasformazioni
dell'edificio**

Ramati, che riproduce con la facciata i fronti nord e sud rivolti verso il giardino d'ingresso, sono ben riconoscibili tutti i particolari di arabeschi e figure dipinte: festoni, stemmi, medaglioni,



tecche decorative per meridiane e orologi, cornici di finestre con timpani e la balaustra che chiude il fronte in alto, a colonnette alternate a pilastri su cui appoggiano le

corazione interna a grottesche del salone ottagonale chiuso dal tiburio, ancora ben conservata. Altrettanto significativa è la fotografia dell'esterno, che presenta tutto il fronte prospiciente la strada, sempre ad ovest, in cui si impongono all'attenzione gli elementi architettonici di gusto settecentesco dipinti sulle facciate dei corpi nord e sud, oggi completamente scomparsi. In essi ingresso e finestra a lunetta (reati nel corpo sud) sono rinserati fra due eleganti e slanciate lesene che si concludono con un pinnacolo. La terza im-

L'ESPERTO L'intervento di Mario Balossini, vice presidente della Sfn

«Colpisce la grande ampiezza della visione fotografica»

Quello che più colpisce in queste immagini è la grande ampiezza della visione fotografica. «Ramati è probabilmente un appassionato di fotografia con una buona disponibilità economica - chiarisce Mario Balossini, vice presidente della Società Fotografica Novarese, profondo conoscitore degli aspetti tecnici relativi alla fotografia e collezionista di macchine fotografiche - tale da permettere di utilizzare una macchina fotografica panoramica, un apparecchio di grande formato, poco diffuso a livello amatoriale, in grado di fotografare con un angolo di aper-

tura compreso tra 100 gradi e 150 gradi. Le immagini dimostrano una solida preparazione tecnica, che gli consente di valutare correttamente l'esposizione tenendo conto delle diverse condizioni di luce presenti in riprese di così ampio angolo di campo. Con un linguaggio più attuale si potrebbe dire che Ramati conosce bene i concetti di misura della luce e di gamma dinamica, la differenza tra il minimo e il massimo valore di luminosità. Per la stampa, Ramati impiegò la carta di grande formato "Solo", prodotta dalla Kodak, e ritagliò a filo dell'immagine per mantenere



l'effetto del formato panoramico. Osservando la foto di piazza Martiri a Novara in cui è assente Palazzo Venezia inaugurato nel 1926, e quella dello schieramento di cavalleria (apparentemente alla stessa serie, qui non riprodotta ndr), si può dedurre che Ra-

matì scattò le foto in un periodo antecedente la Prima Guerra Mondiale. La scoperta di Ramati fotografato è sicuramente di notevole interesse. I fotografi italiani di cui si conoscono foto panoramiche sono Gioacchino Altobelli e Pompeo Molins. Insieme

fotografano a Roma nel 1863 il "Ponte metallico tra il porto leontino e la chiesa di San Giovanni de' Fiorentini" e nel 1864 il "Ponte ferroviario della linea Roma - Capranico". A cavallo della fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento i fotografi amatoriali italiani

più noti sono il Principe Chigi, anche appassionato di apparecchi fotografici, ma nella sua collezione non è stata trovata una macchina a formato panoramico, il Conte Primoli e la principessa Anna Maria Borghese. A Novara, è nota la passione per la fotografia dei Faragiana di cui è rimasta un'ampia raccolta di immagini. La figura di Ramati apre una luce nuova sulla crescita culturale della borghesia novarese, che accetta l'innovazione e cerca di superare i limiti imposti dalle necessità militari di una città di frontiera».

• e.m.

GALLIATE

PRESENTAZIONE Laura Pigozzo

Nasce la Compagnia del Teatro Disordinato

Nasce la Compagnia del Teatro Disordinato, una nuova compagnia teatrale composta dagli attori della scuola "La piccola bottega delle arti e degli animali" di Galliate.

A capo del progetto Laura Pigozzo, non solo come regista ma anche come attrice protagonista. La nuova Compagnia sarà presentata mercoledì 18 settembre alle ore 18 presso l'a.p.s. La Piccola Bottega delle Arti e degli Animali di viale Dante 75/a durante un aperitivo letterario. La caratteristica principale di questa compagnia è che sarà formata da adulti

ma anche da ragazzi e bambini. «Nella mente comune delle persone si crede che i bambini in quanto piccoli non siano in grado di stare sul palco con la professionalità di un adulto. Con la mia compagnia voglio continuare a sfatare questo concetto, come già facciamo nella scuola di teatro», sottolinea Pigozzo.

• I.p.a.

RILANCIATA LA PROPOSTA Cambio del nome per la stazione delle ferrovie Nord

Nuova fermata Parco del Ticino

“Sarebbe opportuna anche una cartellonistica che illustri le possibili escursioni”

Un nuovo nome per la stazione delle ferrovie Nord di Ponte Ticino a Galliate. È la proposta che sta portando avanti il coordinamento "Salviamo il Ticino", di cui fa parte anche l'associazione "Gli amici del Ticino". Un anno fa la prima richiesta ufficiale, che viene ora reiterata in occasione dell'iniziativa "Ticino Green Festival", legata proprio alla mobilità sostenibile ed al turismo lento (vedi articolo al centro, ndr).

Il coordinatore Roberto Vellata spiega: «La stazione nel territorio galliatese è una delle principali porte di ingresso al parco, perché dunque non cambiarne la denominazione da fermata Ponte Ticino a fermata Parco del Ticino, così come è avvenuto per la stazione Parco delle Groane sulla Saronno-Selegno». Nella lettera indirizzata dal Coordinamento a Ferrovie Nord si sottolinea anche come «sarebbe opportuno collocare presso la nuova stazione una cartellonistica che illustri le possibilità di escursioni nel parco, cartellonistica a cui ci rendiamo disponibili a collaborare».

L'idea del cambio di denominazione è già stata accolta favorevolmente sia dall'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore (piemontese) che dal



Parco del Ticino (lombardo). A mancare sarebbero dunque soltanto dei meri passaggi burocratici con Regione Lombardia e gruppo Ferrovie Nord Milano, prima di arrivare al cambio del nome ufficiale.

Una novità toponomastica che si aggiungerebbe alle modifiche apportate negli ultimi mesi con i lavori sulla stazione. Il gruppo Fnm ha infatti riqualificato la fermata, situata sulla linea Saronno-Novara, in concomitanza con la ricostruzione del ponte sul naviglio Langosco, che pre-

sentava problemi statici. L'ingresso alla stazione per i viaggiatori è ora previsto dal lato nord e non più dalla scala che dava direttamente sulla statale ed è stata realizzata una nuova e più comoda banchina. Da completare in stazione ci sono solo alcune opere minori. In progetto c'è però anche una seconda tranchée di lavori, riguardanti il ponte sul Ticino, con un probabile stop al traffico veicolare e/o ferroviario da pianificare prossimamente.

• Lucia Panagini

Domenica il Ticino Green Festival

Domenica 22 settembre con "Gli amici del Ticino" in bici (ed in canoa) alla riscoperta della zona "Inghessa-Marcello" nel cuore del parco del Ticino. L'occasione è il Ticino Green Festival, organizzato in concomitanza con la Settimana Europea della mobilità sostenibile. La proposta prevede infatti spostamenti in treno (per raggiungere la partenza al ponte del Ticino di Galliate), seguiti da un trekking con possibilità di rientro in canoa. Oltre ad andare alla scoperta delle isole del bosco Vedro e dei Conigli sul Ticino, si farà tappa per l'inaugurazione del rifugio Fabrizio Bovio all'interno di una riserva naturale nel parco.

Il punto di ritrovo è la nuova stazione delle ferrovie Nord Ponte Ticino a Galliate raggiungibile in con il treno in partenza da Novara (alle 9.11) e da Milano (alle 8.47) ed in auto (parcheggio al nuovo Lago Maggiore). Alle 9.45 partenza della camminata. Alle 10.30 visita guidata a Villa Picchetta. Itinerario di-

dattico tra il bosco Calvario, l'area riproduzione del pelobate Fosco, l'isola del Bosco Vedro, presa del Naviglio Langosco e rifugio Fabrizio Bovio, dove è prevista la pausa pranzo alle 12.30. Alle 14 inaugurazione del rifugio Fabrizio Bovio, guardiaparco ed ornitologo, e di una mostra sui cambiamenti climatici. Alle 14.30 ripartenza con due possibilità di ritorno: o a piedi visitando l'isola dei Conigli e guardando in barca di fronte alla colonia con i barcaiuoli del Ticino, o in gommone/canoa canadese con il Canoa Club Novara sul fiume. Alle 16.30 sosta merenda al Nuovo Lago Maggiore. I treni per il rientro partono alle 17.21 (per Milano) e 17.37 (per Novara). Il costo di partecipazione è di 3 euro per l'assicurazione e di 8 euro per il pranzo al rifugio (o pranzo al sacco per chi vuole). Iscrizioni entro venerdì 20 settembre a: promozione@parcoticinolagomaggiore.it - 3204303193; info@amiciparcoticino.it - 335.6825354

• I.p.a.

Importante riconoscimento per le "Avventure di Carta"

Importante riconoscimento per il Festival "Avventure di Carta", che si svolgerà a Galliate dal 9 al 17 novembre. La manifestazione è stata infatti inserita nei 20 Festival più significativi che "celebreranno" il ventennale del programma "Nati per Leggere" in tutta Italia. La grande festa-approfondimento sul mondo della letteratura per l'infanzia ed i ragazzi giunge alla sua ventisettesima edizione quest'anno. Nove giorni ricchi di proposte, incontri, laboratori, mostre, tavole rotonde, spettacoli, giochi e letture che avvicineranno ai bambini ed ai ragazzi di avvicinarsi al meraviglioso mondo della lettura. L'evento si terrà come di consueto al Castello visconteo-sforzesco di Galliate ma quest'anno sarà aperta anche ai territori limitrofi in una sorta di "fuori festival", che farà lavorare in rete l'appuntamento di Galliate con altre realtà del Coordinamento bibliotecario dell'Ovest Ticino. Tra le novità anche l'insediamento nel circuito dei festeggiamenti per i 20 anni di "Nati per leggere". «Abbiamo ricevuto la comunicazione ufficiale nelle

• I.p.a.

scorse settimane - racconta Susi Soncin della biblioteca di Galliate e referente del Festival - È un grande onore ed una bella occasione. Già da anni inseriamo eventi per la fascia 0-6 anni nel nostro festival ma, in questa edizione, faremo qualcosa di ancora più specifico con una tavola rotonda con esperti da tutta Italia». Un'iniziativa che farà il punto sul mondo della pre-lettura.

Come già anticipato il tema di quest'anno sarà la poesia, come ben spiega il sottotitolo "Poetica-Mente. La Poesia salverà il mondo". Un tema che sarà affrontato alla luce di ambiti diversi: dalla natura alle emozioni, dalle arti al territorio, passando per il cinema e la spiritualità. Poetico anche il manifesto del Festival firmato da Sonia Maria Luce Possentini, una delle più premiate e apprezzate disegnatrici per l'infanzia degli ultimi anni, vincitrice sia del premio Andersen che del premio Rodari che è già stata ospite a Galliate l'anno scorso con una mostra personale.

MOTOCUB A fine mese il Trofeo delle Regioni in Calabria

Al primo Tourist Rally Città di Galliate

Nuova manifestazione per il Motoclub Galliate che, la scorsa domenica 8 settembre, ha organizzato il 1° Tourist Rally - Città di Galliate, una manifestazione a navigazione individuale con ausilio di cartina e road book, riservata ai motociclisti iscritti alla Federazione Motociclistica Italiana.

Nonostante il clima già autunnale e la pioggia mattutina, buona la partecipazione alla nuova iniziativa promossa dal Motoclub galliatese. Punto di partenza è stata piazza Vittorio Veneto, sotto le mura del Castello di Galliate, da dove i motociclisti sono partiti alla volta del museo Mv Augusta di Samarate, in provincia di Varese. Ottanta chilometri in sella alla moto, attraversando i panorami della valle del Ticino, per testare le proprie doti di orientamento senza navigatori elettronici. Dopo la visita al museo Mv Augusta, dedicato alla storica azienda dell'industria motociclistica ed aeronautica con esposti rari modelli di moto d'epoca, il gruppo ha fatto ritorno a Galliate per il pranzo sociale.

Il Motoclub ringrazia il Comune di Galliate, la Croce Rossa, la Pro Loco,



la Polizia Municipale, gli sponsor e gli esercizi commerciali che hanno messo a disposizione gli spazi e tutti coloro che hanno aiutato la buona riuscita della manifestazione.

Dopo questo appuntamento casalingo, i soci dell'associazione galliatese torneranno in sella in gruppo a fine settembre per partecipare al Trofeo delle Regioni che, quest'anno, avrà come destinazione la Calabria. Ben 13 componenti del Motoclub, sezione turismo, andranno a rappresentare Galliate nella squadra del Piemonte.

• I.p.a.

FABBRICA CASSE FUNERARIE E ONORANZE FUNEBRI

Coccatto

NOVARA \ 0321 495223
GALLIATE \ 0321 866920

LENTA/Nella mattinata la messa con l'Arcivescovo e l'intervento sulle aree protette

Giornata diocesana del creato

Preghiera e riflessione

Si è celebrata domenica 15 settembre, in diocesi, la Giornata per la custodia del creato, sviluppatasi tra preghiera, riflessione sul rispetto e la preservazione del territorio in cui si vive, assaggi gustosi e un'immersione guidata nel verde del Parco Lama del Sesia di Albano. Un evento di stampo ecumenico, perché l'organizzazione dei vari appuntamenti è il frutto della collaborazione tra Chiesa eusebiana, Caritas, Pastorale universitaria, Ufficio scuola, Ufficio Migrantes, comunità pastorale di Arborio - che comprende le parrocchie di Arborio, Albano, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda e San Giacomo e di cui è coordinatore **don Andrea Matta** - Azione Cattolica, Ente regionale di gestione aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; hanno aderito all'iniziativa anche la Chiesa evangelica valdometodista di Vintebbio e la Chiesa ortodossa romana di Vercelli.

I bouquet con allegri girasoli, piccoli fiori e frutti - grappoli d'uva, mele giallo-rosse - rilanciavano un accogliente, festoso benvenuto all'ingresso nella chiesa di Lenta, per la messa delle 10.30 presieduta dall'Arcivescovo, affiancato dal parroco e da due diaconi. Tra l'assemblea i sindaci di Lenta, **Giuseppe Rizzi**, di Ghislarengo, **Martina Rinaldi**, di Arborio, **Annalisa Ferrarotti**, e il funzionario dell'ente regionale, **Benedetto Franchina**.

«Oggi siamo riuniti nella preghiera in uno spirito fraterno - ha sottolineato mons. Marco Arnolfo dopo aver dato il benvenuto ai presenti



La messa nella chiesa di Lenta

- Siamo in comunione con tanti cristiani di varie confessioni e ricordo che gli ortodossi hanno cominciato ben prima di noi a sollecitare l'attenzione all'ambiente». Poi, nell'atto penitenziale, ha impostato tematicamente la richiesta di perdono: «Per tutte le volte che abbiamo saccheggiato e depredata la terra, per tutte le volte in cui non siamo stati testimoni del rispetto e della custodia del mondo in cui viviamo...».

«Abbiamo bisogno di una profonda relazione di amore con Dio, che è padre e madre e riconosce nei suoi figli la propria immagine - ha proseguito Arnolfo nell'omelia - Percepriamo di essere peccatori quando veniamo meno all'affetto che ci unisce, quando soprassediamo al rispetto e alla cura del creato, dono di Dio e casa comune dell'umanità. Per questo le Chiese di varie confessioni ci esortano ad assumere la

responsabilità di mantenerla integra e viva. Ce lo insegnano i bambini, che nei disegni dotano alberi e fiori di occhi e di volti; ce lo ricordano i giovani, che alzano coraggiosamente la loro voce per difendere ciò che oggi stiamo distruggendo. La natura è feconda anche nell'invisibile: i microrganismi sono fondamentali per l'equilibrio di tutti gli esseri viventi, uomini compresi».

«Dobbiamo avere uno sguardo contemplativo per questa casa comune, che S. Francesco chiamava "madre" e "sorella" - ha proseguito l'Arcivescovo - uno sguardo che attesti amore, gratitudine, cura. La Trinità è il modello di comunione, di dono reciproco, di rela-

zioni affettive, di rispetto, su cui sono stati creati il mondo e l'uomo. Se questi valori vengono a mancare, il sistema vitale collassa. Nel documento sottoscritto dai vescovi si focalizza l'attenzione sulla biodiversità, da preservare e custodire. Dov'è la nostra Amazzonia nel territorio in cui viviamo, nella diocesi di cui facciamo parte? È ora di intraprendere azioni alternative e profetiche. Il Papa ci invita a ricostruire il patto educativo globale coltivando relazioni fraterne, non discriminanti, nella conoscenza e nel dialogo tra confessioni e idee politiche differenti per guardare al bene e alla casa comuni».

Di seguito, **Alessandra**



Benedetto Franchina



Del Vecchio, responsabile della Chiesa evangelica valdometodista di Vintebbio, dopo aver porto il saluto all'assemblea anche a nome del pastore Stanislao Calati, ha proposto una preghiera ecumenica incentrata sulla preservazione dell'ambiente.

A fine messa, mons. Arnolfo ha invitato davanti all'altare la delegazione di giovani dell'Azione cattolica che hanno partecipato a un campo estivo sulla custodia del creato, poi ha impartito la benedizione.

La mattinata è proseguita con l'intervento istruttivo e arricchente di **Benedetto Franchina**. «Le aree protette - ha spiegato - sono diverse per flora e fauna, ma hanno un elemento in comune: i corridoi biologici, percorsi che permettono agli animali di terra, di acqua e di aria di spostarsi da un luogo all'altro nelle varie stagioni, per il cercare nutrimento e consentire la procreazione. Costruire una diga impedisce il passaggio ai pesci, realizzare una strada asfaltata all'interno di un'oasi verdeggianti e selvaggia complica gli attraversamenti e può provocare incidenti. La rete di collegamento è fonamen-

tale: se viene interrotta, si crea un disequilibrio». Con pacatezza e tono incoraggiante, Franchina ha fornito indicazioni di comportamento semplici e concrete: «Occorrono piccoli accorgimenti nello sfruttamento del territorio per far sì che il sistema naturale non collassi. Le aree protette sono nate come riserve, ma non "storiche": devono diventare un esempio di gestione e di cultura sostenibile, valido per il futuro. È stata importante l'enciclica di papa Francesco, così come lo sono numerosi progetti a livello nazionale e internazionale, come quello dell'Unesco che prevede, nello stesso luogo, la presenza umana e la biodiversità».

«Il Parco gestito dal nostro Ente - ha concluso Franchina - è una delle aree più significative del territorio italiano nord-occidentale dal punto di vista ambientale, perché convive con l'industria, l'agricoltura, l'alta velocità; segno che si è lavorato bene, che la strada intrapresa è quella giusta. Dobbiamo incrementare la cura del nostro territorio ricostruendo quell'Amazzonia padana che esisteva secoli fa e pensare, per il futuro, un collegamento ambientale Nord-Sud».

Ilde Lorenzola



Via Restano n. 149
CELL. 329.0192522

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE AREE VERDI
MANUTENZIONE GIARDINI
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
COSTRUZIONE IMPIANTI D'IRRIGAZIONE
FORNITURA E POSA PRATI SINTETICI
FORNITURA ED INSTALLAZIONE ROBOT RASAERBA

WWW.GORRERIGIARDINI.IT

■ **ALBANO**/La Giornata del creato è proseguita a tavola e con un'immersione nel verde

Pranzo con gli Amici della panissa e visita guidata al Parco



In visita al museo



Il momento del pranzo



Due allegre tavolate



La distribuzione del piatto tipico vercellese...



... sfornato dagli "Amici della panissa" e andato subito a ruba!



Il sindaco di Albano, Massimiliano Zarattino



I giovani di Azione cattolica che hanno partecipato al campo estivo sull'ambiente



La rigenerante escursione degli adulti nel parco

Dopo la messa nella parrocchiale di Lenta e le indicazioni sui piccoli accorgimenti da mettere in pratica per custodire le preziose aree verdi del territorio in cui si vive, la Giornata del creato è proseguita ad Albano, accolti dal sindaco **Massimiliano Zarattino** per il pranzo condiviso: gli "Amici della panissa" hanno cucinato il risotto tipico del vercellese (che ha registrato numerose richieste di bis) e altri partecipanti hanno servito piatti in tema con l'ambiente, come una variopinta insalata di farro e un delizioso polpettone a base di verdure e feta, il tipico formaggio greco. C'è stato anche il tempo per visitare il piccolo, interessante museo con uccelli impagliati, farfalle e insetti, donato da un collezionista al Parco di Albano negli anni Ottanta. I gentili, sorridenti guardaparco **Piercarlo Cassone** e **Agostino Pela** si sono messi a disposizione per rispondere alle domande e soddisfare le più piccole curiosità.

Alla piacevole degustazione culinaria sono seguite le escursioni nel parco, accompagnate da due guide naturalistiche: una breve di 1,3 km con **Sara Ghirardi**, dedicata ai bambini, che si sono molto divertiti con giochi e animazione; l'altra di circa 2,5 km con **Ales-**

sandro Zonari, per scoprire i posti di avvistamento, e godersi la bellezza della sua varietà.
i.l.b.



La presentazione delle passeggiate



La preghiera ecumenica conclusiva

FARMACIA MARIALUISA

dott.ssa Oppezzo Serena

I NOSTRI SERVIZI

- ◆ AUTOANALISI GLICEMIA ◆ COLESTEROLO TOTALE
- ◆ COLESTEROLO HDL ◆ TRIGLICERIDI ◆ TRANSAMINASI
- ◆ EMATOCRITO ◆ EMOGLOBINA GLICATA
- ◆ ACIDO URICO ◆ ANALISI PELLE E CAPELLO
- ◆ ELETTROCARDIOGRAMMA ◆ HOLTER PRESSORIO 24H



ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	9 - 12.30	15 - 19	GIOVEDÌ	9 - 11.00	15 - 19
MARTEDÌ	9 - 12.30	15 - 19	VENERDÌ	8.30 - 12.30	15.30 - 19
MERCOLEDÌ	9 - 12.30	15 - 19	SABATO	9 - 11.30	

ALBANO V.S.E. (VC) - VIA PER VILLARBOIT, 17
TEL. 0161 73139

E-MAIL: farmacia.oppezzo@gmail.com

VARALLO POMBIA

Conferenza
sull'invecchiamento

Iniziativa più che significativa in programma a Varallo Pombia. In occasione dell'apertura dell'ambulatorio medico e dello sportello AMA presso il Comune infatti, il 4 ottobre prossimo, presso la sala consiliare del Municipio, si svolgerà una specifica conferenza intitolata "Invecchiare non è una malattia". L'evento avrà inizio alle 20.30. Saranno presenti oltre al primo cittadino di Varallo Pombia Alberto Pione, anche Federico D'Andrea (Presidente Ordine dei Medici di Novara), Maria Bocca Biolcati (Pre-

sidente AMA Novara Odv), Cristina Cavazzana (Presidente Auser Varallo Pombia e Oleggio), Aldo Biolcati (Geriatra), Emanuela Terazzi (Neurologa), Giovanni Giardina (Oncologo). Moderatore della serata Luca Biolcati (Segretario Generale AMA Novara Odv). Porterà inoltre la propria testimonianza anche Maria Bonomi (Presidente Auser Borgomanero). La conclusione sarà a cura di Guido Peagno (Presidente Auser Provinciale).

A.P.

POMBIA

Autunno Pombiese programma di fine settimana



VISITA AL SAFARI PARK IL 28

Weekend intenso con l'Autunno Pombiese 2019, la tradizionale manifestazione organizzata come sempre nei minimi dettagli dalla Pro Loco di Pombia in collaborazione con il Comune, che vede una serie di appuntamenti divertenti che sono iniziati lo scorso 28 agosto e proseguiranno ufficialmente fino al prossimo 4 ottobre. Nel programma sono inseriti numerosi eventi tradizionali, enogastronomici, culturali e non solo. Questa settimana da giovedì 26 settembre a domenica 29 con inizio alle 19 al Palatenda in vicolo Santa Caterina è in programma l'Oktoberfest a cura di Edelstube, giunto quest'anno alla nona edizione. Sabato 28 settembre a partire dalle 10 in via Larino ci sarà l'ormai classica "Visita al Safari Park" con ingresso libero per tutti i pombiesi. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.comune.pombia.no.it o <http://www.prolocopombia.it>.

A.P.

MARANO TICINO Con il gruppo Oasi raccolti 500 euro per Casa Alessia

Nel parco del Ticino
tra natura e solidarietà

Grande successo a Marano Ticino per "Tutti noi per Casa Alessia": una giornata in "giallo" che ha riunito le generazioni. Un ottimo riscontro per la partecipazione di famiglie e volontari di tutte le età al recente evento di apertura della nuova stagione del gruppo spontaneo "L'Oasi", sempre molto attivo sul territorio. Un evento dedicato a tutte le generazioni dal titolo simbolico "Tutti noi per Casa Alessia" e patrocinato dal Comune di Marano Ticino al quale hanno preso parte i bambini della scuola elementare "Don Lorenzo Milani" con le maestre e i genitori, tanti cittadini di tutte le età, gli infaticabili volontari del gruppo "L'Oasi" e quelli altrettanto instancabili di Casa Alessia, arrivati da Novara. La giornata si è aperta ufficialmente con una passeggiata "Click...Istanti d'acqua" che si è snodata per i suggestivi sentieri del parco del Ticino: i bambini, guidati dal maranese Massimo Comazzi e da molti genitori, sono poi stati invitati dalle maestre a fotografare l'acqua in tutte le sue forme, immortalandola con uno scatto per ricordarne la vitale importanza e la necessità di non sprecarla per il bene del pianeta. Le foto diverranno quindi oggetto di discussione a scuola e al centro di un piccolo concorso con premiazione.



C'è stato anche un breve stop con rinfresco al laghetto della famiglia Rivolta, da dove poi il gruppo ha proseguito il proprio tragitto al centro di aggregazione di Marano Ticino, accolto dai palloncini gialli di Casa Alessia e dal profumo della paella, preparata dal gruppo Ottavio il paellaro. Durante il pranzo, al quale hanno partecipato circa 150 persone, sono stati raccolti 500 euro devoluti all'associazione Casa Alessia. Giovanni Mairati, papà di Alessia, ha illustrato le attività dell'associazione che aiuta i bambini in difficoltà nel nome della giovane scomparsa quindici anni fa. Poi "truccabimbi", merenda, ed esibizione delle piccole allieve di ballo latino-americano guidate da Monica Carion. «L'ottima riuscita dell'iniziativa è stata il risultato di una sinergia di forze - hanno commen-



ALCUNE IMMAGINI DELLA GIORNATA DEDICATA ALLA RACCOLTA FONDI DI CASA ALESSIA

tato le volontarie dell'Oasi - un ringraziamento alle maestre, che in pochi giorni di scuola hanno coinvolto i bambini e le loro famiglie, a Manuela, Alessandra, Chiara e Flaviana che hanno donato tempo ed energie alla realizzazione dell'evento e un grazie davvero speciale a tutti i volontari di Casa Alessia per la loro presenza».

A.P.

CASTELLETTO T.

Presentazione
Bantautori '19

Ritorna la rassegna di autori organizzata dal coordinamento di biblioteche Bant. Il sistema bibliotecario nel corso del 2019 si è ingrandito di recente coinvolgendo anche i Comuni di Trecate e Mezzomerico, che sono en-

trati negli ultimi mesi e il Comune di Arona che sta regolarizzando il suo ingresso in questi giorni. Le tre nuove biblioteche vanno ad aggiungersi a quelle di Bellinzago Novarese, Castelletto Ticino, Cameri, Cerano, Galliate, Oleggio e Marano Ticino che, grazie alle risorse condivise, propongono un calendario ricco di eventi che vedranno presenti alcuni tra i maggio-

ri autori italiani del momento. Il programma prevede nove incontri da settembre a novembre 2019, partendo da Castelletto Ticino sabato 28 settembre alle 16.30 con Marta Morazzoni che presenterà "Il dono di Arianna" edito da Guanda e che sarà introdotta da Chiara Fabrizio. L'incontro si terrà presso la sala polivalente "A. Calletti" in via Caduti della Libertà.

CASTELLETTO T.
Al via da stasera
il progetto sul
Lago Maggiore

Il Ministero per i beni e attività culturali ha assegnato al comune di Castelletto Ticino un contributo di 12.832 euro per realizzare i quattro eventi del progetto "Lago Maggiore

Lucente incantatore", approvato dalla Giunta comunale. Scopo dell'iniziativa è coinvolgere i comuni che si affacciano sul Lago Maggiore per il rilancio culturale ed economico del territorio per il potenziale culturale, storico e paesaggistico non ancora pienamente valorizzato. Tra i primi eventi: stasera venerdì 27 alle 21 nel parco co-

mune, Gruppo Caronte, Flower Power, 50 anni dal festival di Woodstock, ingresso gratuito; sabato 26 ottobre alle 21 con l'Accademia dei Folli, *Un altro sogno di una notte di mezza estate*, sala polivalente "A. Calletti"; sabato 23 novembre alle 21 Gruppo Caronte e Fabio Peri in *Guarda che luna*, 50 anni dall'allunaggio.

CASTELLETTO
E DINTORNI

IN BREVE

CASTELLETTO

Presto una zona a traffico limitato

Nascerà presto a Castelletto Ticino una nuova zona a traffico limitato, come viene annunciato ufficialmente sulla pagina Facebook del Comune ticinese. «Per dare continuità ai progetti di sicurezza del pedone verrà emessa a breve un'ordinanza - si legge nella nota - che istituirà una nuova zona a traffico limitato, ad esclusione dei residenti, nelle vie Valle Sud e Valle Nord».

Consiglio
Comunale

Il consiglio comunale di lunedì 23 settembre ha approvato il bilancio consolidato 2019 e il documento unico di programmazione del 2020. Hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza, contrari quelli dell'opposizione. Il Consiglio ha discusso la mozione presentata dai consiglieri Ferrario, Guenzi e Pierucci con la quale si impegna il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta a bandire nel comune di Castelletto Ticino i circhi, le mostre viaggianti ed ogni forma di spettacoli che prevedano l'utilizzo di animali di specie esotiche e/o selvatiche; promuovere una legge statale che vieti l'uso di animali negli spettacoli; sollecitare lo Stato a dare contributi statali per i circhi che non usino animali; a sensibilizzare la popolazione sullo sfruttamento degli animali.

LA STAMPA

In bici nel Parco del Ticino per dire no alla 'ndrangheta

filippo massara
oleggio

Andata e ritorno in bicicletta, dall'ex dogana di Lonate Pozzolo (Varese) al casone Montelame di Pombia. Lungo il percorso, anche un passaggio in località Sab-ghia a Oleggio. È stata una pedalata simbolica, quella organizzata ieri dal Parco del Ticino e del lago Maggiore. L'evento, inserito nel programma della settimana europea per la mobilità sostenibile, era pensato per festeggiare il completamento dell'itinerario tra Marano Ticino e Castelletto Ticino e la riapertura del tratto oleggese in una zona finita nel mirino della 'ndrangheta. La minaccia si afferma nelle indagini dell'operazione «Krimisa», che a luglio aveva condotto a 34 arresti per associazione di stampo mafioso e reati satellite. Secondo l'inchiesta, tra i vari obiettivi dell'organizzazione di Lonate c'era quello di reinvestire nell'economia legale i profitti illeciti acquistando i terreni degli ex laghetti Sab-ghia e di Cascina Caprera: le aree sarebbero state poi destinate all'ospitalità di richiedenti asilo. In quella zona già a marzo i carabinieri, la forestale e la polizia locale di Oleggio erano intervenuti per rimuovere i cartelli abusivi che impedivano l'accesso a pedoni e ciclisti. Nei mesi successivi il Parco ha sistemato il sentiero per renderlo di nuovo percorribile e installato la nuova cartellonistica. Ieri l'apertura ufficiale con una cinquantina di persone tra appassionati, amministratori comunali, dirigenti dei parchi che insistono sulle due regioni e volontari. C'erano anche i ragazzi di Libera. «Casi del genere - osserva Ryan Coretta, referente di Libera Novara - fanno capire a tutti in concreto il modo in cui operano persone legate alla criminalità organizzata e ciò che tolgono alla comunità con il loro disegno illecito». -

c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OTTOBRE 2019



CAMERI BELLINZAGO

MOSTRA Le opere di Achille Marchetti
"Paesaggi, scorci di paese,
immagini di città"

CAMERI Sarà visitabile fino alla metà di ottobre la mostra "Achille Marchetti - Paesaggi, scorci di paese, immagini di città" allestita nella sala riunioni del Circolo Culturale "Matteotti".

Le opere scelte per questa mostra sono eseguite ad acquerello su carta e ad acrilico su tavoletta. Ci sono anche alcuni dipinti a tecnica mista, con visioni di città: si tratta di opere realizzate da Marchetti negli ultimi anni, che dimostrano la sua continua voglia di sperimentazione. Accanto a queste immagini, ci sono paesaggi, scorci cameratesi, ma anche altri luoghi, come boschi e paesaggi lacustri.

Ai quadri è stata affiancata un'altra mostra, dal titolo "Cameri, angoli della memoria": si tratta di fotografie di Marisa Pecol che riproducono gli stessi angoli di Cameri che erano stati dipinti da Achille Marchetti. L'esposizione è allestita nella sala al piano terreno del Circolo. Gli orari di apertura sono dalle 10 alle 22. Chiusura il giovedì.

• m.c.

A KM ZERO Le bancarelle saranno presenti ogni primo mercoledì del mese "Campagna Amica" debutta a Bellinzago Buona partecipazione per l'iniziativa promossa da Coldiretti Novara e Vco



BELLINZAGO Inaugurato mercoledì 2 ottobre il nuovo mercato di "Campagna Amica" che si terrà una volta al mese a Bellinzago. Le bancarelle di prodotti a km 0, promosse da Coldiretti Novara e Vco, saranno ogni primo mercoledì del mese nella piazzetta di fronte al Vecchio Forno ed alla chiesa di Sant'Anna, nel cuore del paese. «L'iniziativa è attualmente sperimentale per una durata di sei mesi - spiega Andrea Bovio, consigliere delegato dell'Amministrazione bellinzaghesa - Coinvolge 7-8 produttori provenienti dall'Ovest Ticino o da zone limitrofe che propongono prodotti a km 0, tutti molto particolari e che non possono creare intralcio alle attività già presenti sul territorio». L'auspicio è che l'appuntamento possa diventare definitivo, magari addirittura ampliandosi. «Speriamo che diventi un appuntamento fisso - conferma il sindaco Fabio Sponghini - Bellinzago ha



bisogno di eventi che facciano vivere il paese». Il debutto del mercatino di "Campagna Amica" a Bellinzago (anche se un primo esperimento era

già stato effettuato questa primavera, ndr) è stata l'occasione per Coldiretti di raccogliere firme per la campagna "Stop al cibo anonimo"

che chiede all'Unione Europea di rendere obbligatoria l'indicazione di origine degli alimenti. «Ogni prodotto agricolo del territorio europeo andrebbe etichettato - sottolinea Aldo Isotta, segretario di zona della Coldiretti di Oleggio - Questo per scongiurare che il consumatore possa acqui-

stare un prodotto che richiama l'Italia ma che è fatto con materie prime tutt'altro che italiane». Diversi i curiosi che si sono affacciati alle bancarelle di piazza Martiri della Libertà per un assaggio o un acquisto. Hanno potuto trovare prodotti anche molto particolari: come i cereali "antichi" macinati a pietra a Galliate dall'azienda agricola Stefano Rabelotti; come i salumi della Cascina Tre Ponti Olmi di Carpiignano Sesia (frutto di "una ricerca del gusto durata anni" sottolinea Elisabetta Conti); o come la carne di coniglio "rivisitata in prodotti moderni come le polpette, gli hamburger ed i ravioli" dall'azienda agricola Matteo Bignoli di Galliate. Molti produttori sono già impegnati nei diversi appuntamenti di "Campagna Amica" sul territorio (a Treccate, Galliate o Novara) e arrivano anche da fuori provincia. Come Sergio Mittrache con i mieli dell'Apicoltura Biellese di Sordevolo o i formaggi ed i salumi dell'Agricola Macugnaga e dell'azienda agricola Valle del Rosa di Bannio Anzino. L'esordio sotto un cielo quasi estivo è stato incoraggiante. Ma i produttori guardano già avanti: al banchetto dell'azienda agricola Ballasina di Granzo con Monticello, specialista in riso e derivati, ecco pronte le confezioni per le feste. «Noi siamo già pronti al Natale...», scherza Emanuela Siviero.

• l.pa.

• Lucia Panagini

«Necessario rivitalizzare anche il mercato settimanale»

BELLINZAGO L'Amministrazione comunale, come peraltro anticipato nel programma elettorale, vorrebbe ripensare anche il mercato settimanale. Collocato in piazza Rosa Gattorno e limitrofi il sabato pomeriggio, il mercato tradizionale soffre ormai da anni. «Sempre meno espositori e sempre meno partecipazione - sintetizza il primo cittadino Fabio Sponghini -

Sappiamo che non è semplice ma tenteremo di rivitalizzare quell'appuntamento, introducendo delle novità. Va ripensata la collocazione, la pubblicità e tanto altro. Ora stiamo facendo delle valutazioni preliminari a cui seguiranno anche confronti in merito».

Ticino Green Festival: inaugurato il rifugio Fabrizio Bovio all'isola del Bosco Vedro



CAMERI Oltre 60 persone presenti domenica 29 settembre al primo appuntamento del Ticino Green Festival, l'iniziativa di mobilità sostenibile promossa dall'Ente Parco del Ticino Lago Maggiore in collaborazione con le associazioni del territorio. Dopo il trekking con partenza dal ponte sul Ticino di Galliate, i partecipanti hanno raggiunto per l'inaugurazione uf-



ficiale il rifugio Fabrizio Bovio all'isola del Bosco Vedro, nel territorio di Cameri. Gestito dall'associazione "Amici del Ticino", il rifugio/bivacco nel parco è un posto unico del suo genere in pianura. «Ha infatti le caratteristiche del rifugio alpino pur sorgendo a 138 metri sul livello del mare» sottolinea Roberto Vellata. Qui sono ora a disposizione 20 letti in came-



rata, una cucina attrezzata, 4 servizi igienici e doccia che potranno essere utilizzati a fini turistici dai canoisti (soprattutto stranieri) che scendono il fiume e dai ciclisti che percorrono la vicina ciclovia.

«Speriamo che la struttura possa in futuro essere utilizzata a questo scopo turistico, oltre che a fini didattici e scientifici» sottolinea Vellata.

• l.pa.

OLEGGIO



CIRCOLO W4L Rodeo terza categoria maschile
Tennis protagonista d'autunno
 Il Tennis al centro dell'autunno al circolo W4L: domenica 29 settembre si è disputata sui campi oleggesi la finale del Rodeo di terza categoria maschile che ha visto protagonisti Marco Gambaro e Alessandro Battaglia. Il vincitore, Gambaro, che ha conquistato lo scatto di categoria quest'anno, nel 2020 giocherà come 3.1 e ha dimostrato in campo un'ot-

tima tecnica e resistenza. Ottima anche la prestazione di Stefano Morsanuto del circolo Il Noce che ha dovuto arrendersi in semifinale al vincitore Gambaro a causa di un contrattacco fisico che gli ha impedito di continuare la partita. L'autunno sarà ricco di appuntamenti agonistici: si parte il 19 e 20 ottobre con il Rodeo di terza categoria per poi proseguire la stagione con diversi appuntamenti dedicati agli atleti del tennis.

• s.b.

MUSEO FANCHINI Un allestimento ad hoc per ricordare il sindaco degli anni Sessanta

Nuova sala "Bernardino Cardano"

Al restauro hanno contribuito diverse realtà oleggesi: «Museo della comunità»

I piccoli tesori custoditi al Museo civico etnografico Fanchini raccontano sempre una storia. Nella nuova sala intitolata a Bernardino Cardano si racconta proprio di lui. Sindaco della città negli anni Sessanta, Cardano si attivò perché Oleggio potesse essere riconosciuta come città, a lui si deve l'istituzione di Museo e Biblioteca nell'originaria sede di villa Trollet, lottò con entusiasmo per i valori di democrazia, giustizia e libertà. Era avvocato, fu membro del consiglio di amministrazione di Cariplo e divenne Console della Costa d'Avorio in Italia. Ad accogliere la nuova sala l'ex ufficio del direttore del Museo. «Questa sala aveva necessità di essere rivista – spiega Jacopo Colombo – così abbiamo pensato ad un allestimento ad hoc utilizzando l'ufficio lasciato in eredità da Cardano negli anni Settanta e una sala da pranzo donata al museo da Franco Ferrario». I mobili da ufficio provengono dalla banca Cariplo, sono dello studio personale di Cardano, e sono datati intorno agli anni Trenta del Novecento. Così come la sala da pranzo, mobilio in stile Art Déco, disegnato dall'architetto Giovanni Michelucci, tra i più importanti del XX secolo. «Circa due anni fa



ci è stata donata questa sala – spiega Colombo – della quale, a seguito di accurate ricerche, abbiamo scoperto il valore storico inestimabile». Si tratta infatti di un prototipo progettato probabilmente per un'esposizione, acquistata da un giovane novarese alla IV Triennale d'Arti decorative di Monza. E' rimasta per circa novant'anni nella casa della famiglia Ferrario. I contatti tra la Fondazione Michelucci e il Museo Civico hanno cercato di ricostruire la storia della sala che, in primavera,

verrà fatta accreditare per valorizzarla anche al di fuori delle mura cittadine. Oltre al mobilio anche i quadri del Bruni rimessi in visione e un quadro di Filippini. Anche una vecchia vetrata donata dalla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. «Un grazie doveroso va ai volontari, vera forza lavoro, loro hanno materialmente sistemato la sala – così Jacopo Colombo – e alle famiglie che hanno risposto all'appello di raccolta fondi per questo intervento specifico». Al restauro della sala Cardano hanno contribuito infatti diverse realtà oleggesi: Antica farmacia Celesia, associazione Noi nati nei mitici anni 60, Beldi Albertina, Valentina e Corrado, Bordino Franco, colorificio Zaino, Bonini Riccardo, famiglia Leroux, famiglia Pregnolato in memoria di Maria Baronchelli, Franco Ferrario e il Rotaract Club Valticino Novara. Verranno fatte altre raccolte fondi nei prossimi mesi per altri interventi specifici, come per il restauro di un presepe su carta del Settecento, firmato dal pittore Pirolini. «Quando il privato riesce a sentire sua una parte del museo, allora è lì che questo diventa ancora di più della comunità».

• Silvia Biasio

Pedalata della legalità nel Parco del Ticino

Una pedalata simbolica, domenica 6 ottobre con il Parco del Ticino e del lago Maggiore in collaborazione con i Comuni di Lonate Pozzolo, Oleggio e la Provincia di Novara, per inaugurare il completamento dell'itinerario tra Marano Ticino e Castelletto Ticino e la riapertura del tratto oleggesi in località Sab-Ghia. L'area finita nel mirino della 'ndrangheta, dove a marzo era stata condotta un'operazione di Carabinieri Forestali e Polizia locale per rimuovere i cartelli abusivi che impedivano il passaggio, è ora stata riconsegnata alla collettività. Domenica mattina il ritrovo all'ex dogana



di Lonate Pozzolo per la via alla pedalata della legalità. In bici fino al Casone Montelame con un passaggio anche in località Sab-Ghia, area inaccessibile fino a poco tempo fa. Dopo l'in-

tervento delle Forze dell'ordine l'ente Parco ha sistemato il sentiero per renderlo di nuovo percorribile e installato la nuova cartellonistica. All'apertura ufficiale circa una cinquantina

di persone tra appassionati, amministratori comunali, dirigenti dei parchi che insistono sulle due regioni e volontari di diverse associazioni locali.

• s.b.

Hydra, pescatori in gara ricordando gli amici



Una giornata per ricordare gli amici che non ci sono più: domenica 29 settembre la Società Pescatori Sportivi Oleggesi Hydra ha dedicato la gara al Nuovo Lago dei Pini di Cavaglietto a Ezio Caretti, Giorgio Bolamperti, Antonio Callone, Gigi Berto e Alfredo Canesi. La società oleggesi si è confrontata con diversi concorrenti delle province di Novara, Vco e Vercelli per ricordare amici comuni che, in tempi diversi, hanno riavvolto le loro lenze. Prima della premiazione finale Vincenzo Rausi, presidente di Hydra, ha ringraziato i partecipanti, i famigliari e gli amici.

La presenza delle famiglie alla cerimonia di premiazione ha dato il giusto valore aggiunto alla manifestazione. Ad aggiudicarsi il titolo d'oro Orlando Veronese, con un pescato di 21650 grammi; subito dietro di lui Gianpiero Colombo con 11250 grammi, terzo classificato Vincenzo Rausi con 4400, seguito da Luciano Esposito con 3535, che si sono aggiudicati la vittoria nel proprio settore e hanno concorso alla classifica assoluta. E' stato portato alla bilancia un peso totale di 125,850 chili di pescato, il tutto ritornato vivo in acqua.

• s.b.

LD PRODUCTION La pellicola "made in Oleggio" in distribuzione dal 19 novembre

The Last Heroes, il trailer è on line

E' online il final trailer di "The Last Heroes - Gli Ultimi Eroi" di Roberto D'Antona. La pellicola è prodotta da L/D Production Company e distribuita in Home video e digital in Italia dalla CG Entertainment.

Nel trailer molti oleggesi riconosceranno diversi luoghi della città che, ancora una volta, D'Antona e la produzione hanno scelto come luogo ideale per girare le scene del film. The Last Heroes – Gli Ultimi Eroi è un urban fantasy a tinte horror, ricco di azione e suspense, che racconta di come un gruppo di amici si ritrovi, dopo vent'anni, ad affrontare l'oscura entità con cui erano entrati in contatto da bambini che oggi minaccia la città in cui sono cresciuti e, forse, tutto il mondo. Sbarcherà dal 19 novembre nei circuiti di distribuzione Home Video e Digital in Italia e sarà presentato con un'esclusiva anteprima al MIC di Milano, centro convegni tra i più grandi d'Europa, il 25 ottobre. A breve il film approderà anche all'estero in



esclusiva per sei mesi sulla nuova piattaforma Apple TV in più di 30 Stati. In seguito, il film verrà distribuito in oltre 52 Stati attraverso le piattaforme Amazon Prime Video, Google Play, Xbox, PlayStation Store, Tubi TV e Vudu, in alcuni Paesi, il film verrà distribuito anche in Home Video.

• s.b.

Golose caldarroste a Sant'Eusebio

Una giornata dai sapori autunnali nella frazione di Sant'Eusebio, la scorsa domenica 6 ottobre. Nel pomeriggio i mastri caldarrostei hanno messo sul fuoco ben 120 chili di castagne per regalare all'area del santuario il profumo delle caldarroste. Oltre alle castagne anche una deliziosa merenda preparata dai volontari ha riscaldato il pomeriggio. Il prossimo appuntamento con le caldarroste della zona è previsto per domenica 20 ottobre a Loreto.

• s.b.



PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

L'UOMO E L'AMBIENTE

Una task force di ricercatori a tutela della biodiversità del lago Maggiore

**FILIPPO MASSARA
CAMERI**

Regolare il livello del lago Maggiore e proteggere la biodiversità fino al Ticino facendo squadra tra gruppi di ricerca e di amministrazione. È la sfida dell'Ente di gestione delle aree protette, capofila di un progetto triennale Interreg Italia-Svizzera finanziato con 1,9 milioni di euro. Il via ufficiale in questi giorni a villa Picchetta, sede di Cameri, pur se già da giugno sono iniziate le prime attività di monitoraggio.

Interessi contrapposti

«Il tema è delicato - premette Benedetto Franchina, direttore del Parco del Ticino e del lago Maggiore -. Sono storici i contrasti tra chi sta a monte e chi a valle per chiedere di alzare o abbassare la quota limite di ac-

qua». I campeggi sul lago spingono per la ritirata estiva, così da avere più spiaggia da offrire ai turisti. Gli agricoltori reclamano invece un maggiore afflusso per irrigare i propri campi. In Svizzera, nella zona delle Bolle di Magadino - la sua Fondazione è il capofila elvetico - l'abbassamento mette in pericolo l'ambiente palustre. Interessi diversi, anche per pescatori e operatori di energia elettrica. Per cercare una sintesi è nata una rete di tecnici pronti a valutare gli effetti del deflusso minimo vitale nei diversi periodi dell'anno in base a una serie di indicatori su flora e fauna. Obiettivo è chiarire la situazione attuale e scoprire eventuali nuovi parametri da applicare al modello di regolazione per renderlo più efficace e so-

stenibile. I partner del piano «Parchi Verbano Ticino» sono l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Istituto di ricerca sulle acque (Isra-Cnr) di Verbania Palanza, la riserva naturale Pian di Spagna del lago di Mezzola (Como), il Parco lombardo della valle del Ticino e il Consorzio del Ticino. «Noi lavoreremo sulla parte rivierasca del lago, la più soggetta alle fluttuazioni - spiega Angela Boggero di Irsa-Cnr -. Faremo campeggiamenti al sito Natura 2000 di Fondotoce, al parco naturale di Angera e alle Bolle di Magadino».

Questione di centimetri

Le analisi sulla fauna del litoreale e i canneti saranno decisive per fornire parte di un quadro completo sul rapporto tra il livello dell'acqua e l'evoluzione

del suo habitat. «Che cambia ogni 20 centimetri di aumento o diminuzione della soglia - osserva Nicola Patocchi della Fondazione Bolle di Magadino -. Ci interessa ad esempio scoprire se le nostre aree funzionano come siti di sosta per gli uccelli migratori. Lo capiremo attraverso l'innalzamento e l'utilizzo di un radar».

I canneti

Per la prima volta verranno installate sonde fisse che misureranno la qualità dell'acqua. Oltre alla ricerca, il progetto sostiene interventi di riqualificazione sui territori. Parte dei fondi verrà quindi spesa per sistemare i canneti a Fondotoce e Dormelletto, più diverse aree umide lungo il percorso del Ticino. Il coinvolgimento del Pian di Spa-



Il lago basso a Feriolo di Baveno in una foto d'archivio

gna al lago di Mezzola, che all'apparenza non c'entra nulla con queste aree, è invece utile come termine di paragone. Gli esperti hanno individuato nel bacino

Aziende agricole virtuose: bando da 58.000 euro



Un ricco bando da 58mila euro per le aziende agricole virtuose è stato emesso dall'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore. «L'iniziativa- spiega il presidente del Parco Adriano Fontaneto - si colloca all'interno di un progetto più ampio Aretè: gestione virtuosa della risorsa idrica e degli agroecosistemi per l'incremento del capitale naturale, a cui partecipano Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese, Provincia di Pavia, Est Sesia, Villoresi, Unimi, Irsa Cnr, Soc. Scienze naturali del Vco, Legambiente Lombardia, coop Eliante. Le risorse provengono in parte da Fondazione Cariplo (bando Capitale naturale 2018) e in parte dai bilanci degli enti citati. E' un'opportunità da non perdere per gli agricoltori e nel contempo un valore aggiunto in termini ambientali e culturali. Il nostro architetto Monica Perroni è il coordinatore di questa azione coadiuvata dall'agronomo Michele Bove». Tutte le aziende agricole e che coltivano nel territorio Mab piemontese avranno la priorità per partecipare al bando andando ad attuare buone pratiche di recupero della tradizione

nella Valle del Ticino e delle colline novaresi : marcite e boscate. In seconda istanza anche i privati e gli Enti pubblici e/o associazioni. Ai fini del contributo la marcita sarà classificata, in funzione della complessità della rete irrigua, in «semplice» o «complessa»: la valutazione sarà a cura del Parco, ai fini dell'ammissibilità al contributo è necessario che il prato abbia almeno un fosso adacquatore e uno colatore, sia esistente da almeno 1 anno e coltivato durante l'intera stagione estiva 2019. Per la marcita semplice si potrà avere un contributo di 400 euro all'ettaro che arrivano a 600 in caso di marcita complessa. Per quanto riguarda le boscate invece il contributo complessivo non potrà superare i 2000euro. I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili in Villa Picchetta, sede dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, via Picchetta Cameri, nonché sul sito web www.parcoticinolagomaggiore.it nella sezione avvisi.

Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria, potranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo, sede di Villa Picchetta, Cameri dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 oppure spedite tramite posta elettronica certificata alla Pec: parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it La scadenza per la definizione della graduatoria prevede che le domande debbano pervenire entro le ore 12.30 del 30 ottobre. Durante la conferenza stampa di presentazione, erano presenti anche l'assessore al territorio del Comune di Galliate Corrado Frugeri e l'assessore all'agricoltura di Cameri Pietro Messina che hanno apprezzato e sostenuto l'iniziativa e per informare tutti gli agricoltori del paese l'assessore Messina ha tenuto una riunione al circolo Umberto per una serata informativa venerdì 11 ottobre.

Personaggi Citati:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale via Campi 29/1 Merate C.F. e P.IVA 13428550159 Società del GRUPPO DMAIL GROUP S.p.A. - Milano Codice fiscale e Registro Imprese 12925460151

(iN) Novara Oggi

[TERMINI E CONDIZIONI](#) | [PRIVACY POLICY](#) | [COOKIE](#)

CAMERI BELLINZAGO OLEGGIO

PARCO DEL TICINO Pubblicati i bandi per i consiglieri
Aspettando il nuovo presidente

CAMERI (c.l.br.) Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio regionale del Piemonte sono state avviate le procedure per la nomina dei nuovi organi dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. La Regione Piemonte ha già pubblicato il Bando Pubblico per la nomina del presidente dell'Ente scaduto a settembre; sarà il presidente della Giunta Regionale Albero Cirio a nominarlo previa intesa della Comunità delle aree protette. Dal canto suo la Comunità delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ha già nominando come proprio presidente Sergio Ferrari, vice sindaco di Casalino, e vice presidente Gabriella di Lanzo, vice sindaco di Candelo (BI) (nella foto). La Comunità ha già approvato anche i bandi per l'individuazione dei consiglieri da designare in rappresentanza delle associazioni ambientaliste e delle associazioni agricole nazionali, che sono pubblicati sul sito web dell'Ente Parco: www.parcotinicinomaggiore.it. Le domande dovranno pervenire entro il 28 ottobre.

unità delle aree protette. Dal canto suo la Comunità delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ha già nominando come proprio presidente Sergio Ferrari, vice sindaco di Casalino, e vice presidente Gabriella di Lanzo, vice sindaco di Candelo (BI) (nella foto). La Comunità ha già approvato anche i bandi per l'individuazione dei consiglieri da designare in rappresentanza delle associazioni ambientaliste e delle associazioni agricole nazionali, che sono pubblicati sul sito web dell'Ente Parco: www.parcotinicinomaggiore.it. Le domande dovranno pervenire entro il 28 ottobre.



"PARCHIVERBANO TICINO" Programma di cooperazione Interreg V A "Italia - Svizzera 2014-2020"

«L'eccellenza è la gestione unita»

Il progetto è dotato di una disponibilità finanziaria di circa 2.000.000 di euro

CAMERI È stato presentato la scorsa settimana nella sede dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore il progetto "Parchiverbano Ticino" inquadrato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg V A "Italia - Svizzera 2014-2020" che ha la finalità di studiare, conoscere e approfondire in modo congiunto e condiviso i vari effetti ambientali conseguenti alle diverse politiche di regolazione dei livelli del Lago e conseguentemente delle portate del fiume Ticino a valle.

"La particolarità del progetto, dotato di una disponibilità finanziaria di circa 2.000.000,00 di euro - si legge in una nota - è la presenza nel partenariato di tutti gli attori del territorio coinvolti nella gestione e nello studio degli ambienti naturali lacustri e fluviali". Capofila Italiano è l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, mentre capofila Svizzero è la Fondazione Bolle di Magadino. Numerosi i par-



A VILLA PICCHETTA Il pubblico presente all'incontro e il tavolo dei relatori con al centro Adriano Fontaneto, presidente del Parco del Ticino

tners del progetto: Università degli Studi dell'Insubria (Va) - Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate; Consiglio nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque (Vb); Riserva Naturale Pian di Spagna Lago di Mezzola; Parco Lombardo della Valle del Ticino; e il Consorzio del Ticino. In occasione della presentazione pubblica del progetto erano presenti tutte

le istituzioni del territorio: Adriano Fontaneto, presidente del Parco del Ticino; Matteo Marnati, assessore regionale a Ricerca, Innovazione e Ambiente; Ivan De Grandis, consigliere della Provincia di Novara; Giuliano Pacileo, sindaco di Cameri; Letizia Nicotra, consigliere della Regione Piemonte; Enzo Galbiati, dell'Autorità di Gestione Interreg Italia-Svizzera della

Regione Lombardia; Paolo Balzardi, della Regione Piemonte-Project Officer Segretario Congiunto Interreg Italia-Svizzera. Sono inoltre intervenuti per l'Ente Capofila italiano Benedetto Franchina e il coordinatore di progetto Gaetano Gentili, per l'Ente Capofila Svizzero Nicola Patocchi, per l'Università dell'Insubria Silvia Quadroni, per il Cnr Angela Boggero, per il Parco

Lombardo Aldo Paleari e per il Consorzio del Ticino Maurizio Gandolfo. Il presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Adriano Fontaneto nell'aprire la giornata ha portato i saluti del parco a tutti i presenti: «Il progetto va a creare concretamente un tavolo di confronto attivo e di condivisione di una problematica delicata sulla gestione

dei livelli del lago, mediante la sperimentazione e il monitoraggio. Significativa è la presenza di partner che apportano le loro competenze come Cnr e UNinsubria senza tralasciare gli altri partner che hanno competenze tecnico-scientifiche essenziali. A fine mandato lasciamo quindi un importante progetto su un tema quanto mai attuale».

• c.l.br.

USCITE DIDATTICHE Continua il progetto "Accoglienza" che si sta svolgendo sotto la guida della docente Rosaria Giani

Gli allievi dell'Omar fanno tappa al We do fab lab



OLEGGIO/BELLINZAGO Gli allievi dell'Istituto Omar di Oleggio fanno tappa al We do fab lab di Bellinzago. Si tratta di un'uscita didattica inserita nel calendario delle tappe del progetto "Accoglienza", che si sta svolgendo in istituto sotto la guida della docente Rosaria Giani. «Il progetto "Accoglienza" - dice Giani - nasce attorno ad una parola chiave: consapevolezza». Così i ragazzi da settembre a oggi hanno potuto osservare la città da vicino con una visita al palazzo comunale; una tappa in museo ha permesso di vedere la città con gli occhi della storia e ora la tappa volta al futuro. «La tappa presso We Do Fablab -



continua Giani - è volta al futuro, al percorso che dalla conoscenza porta ad arrivare alla competenza e quindi al mettere in pratica, al fare in

prima persona. Nel laboratorio di Bellinzago, durante le mattinate del 9-11-16-23 ottobre, i ragazzi si sono messi alla prova,

sperimentando tecniche, tecnologie, strumenti guidati nel loro percorso da abili specialisti. Per aiutarli a riconoscere meglio i loro interessi, le loro attitudini e per rendersi conto di come prima di arrivare al mettere in "pratica", occorre sempre e comunque un percorso conoscitivo propedeutico». Il prossimo appuntamento aperto alla cittadinanza nella sede oleggese Omar è in programma per giovedì 24 ottobre alle 21 con la conferenza "Gli smartphone e il nuovo sistema di trasmissione 5G sono sicuri per la salute?"; intervengono Nicola Limardo e Claudio Molinari.

• Silvia Biasio

Consiglio comunale: a breve sedute online

BELLINZAGO Presto anche i bellinzaghesi avranno accesso online alle sedute del Consiglio comunale. È stata votata all'unanimità dei presenti, durante il Consiglio di giovedì 10 ottobre, la mozione presentata da "Bellinzago in primis" per la ripresa audio video e la diffusione in streaming sul sito del Comune delle sedute di Consiglio. Partecipazione, trasparenza e miglioramento del rapporto tra Comune e cittadino sono i principi alla base della richiesta del consigliere di minoranza Mazzaron che ha definito l'operazione come una «rivoluzionaria opportunità di partecipazione democratica». «In questi pochi mesi abbiamo già riscontrato delle anomalie nel dibattito in Consiglio» ha affermato il consigliere di "Bellinzago in primis" ritenendo che la ripresa delle sedute vada ad incentivare la correttezza dei diversi membri, oltre che ad incrementare la partecipazione dei cittadini e dei consiglieri stessi. «La trasparenza

è un bene per i cittadini e nessuno dovrebbe averne paura», ha poi concluso Mazzaron. Le ragioni sono state condivise dalla maggioranza che ha sottolineato come tale proposta fosse già presente anche nel programma elettorale di "Viviamo Bellinzago insieme per la gente". Come affermato dal sindaco Spongini: «Le tempistiche per l'effettiva attuazione della proposta saranno di qualche mese, il tempo necessario per consultare gli specialisti e valutare gli aspetti tecnici». Prevenendo eventuali problematiche legate alla diffusione streaming delle sedute, il gruppo di maggioranza ha inoltre proposto un emendamento alla mozione che chiede così a sindaco e Giunta di impegnarsi per applicare la pubblica diffusione del Consiglio comunale sul sito web del Comune, non necessariamente in tempo reale. Attualmente i Comuni della zona che usufruiscono già di tale servizio sono quello di Novara, Trecento e Oleggio.

• Francesca Cattaneo

NOVEMBRE 2019



DICEMBRE 2019



Nuovi presidenti per i parchi

Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino e l'assessore ai parchi, Alberto Valmaggia, hanno ricevuto i presidenti dei parchi e delle riserve naturali piemontesi

- Redazione
- Aprile 2016
- Martedì, 19 Aprile 2016
- Share
-



I nuovi presidenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette



Ultimate le procedure per la nomina dei consigli degli Enti parco, anche a seguito del riordino operato per legge nell'agosto del 2015, ecco le nuove nomine.

- Dino Bianchi Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese
- Francesco Bove Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino
- Ermanno De Biaggi Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia
- Adriano Fontaneto Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore
- Gianfranco Marengo Ente di gestione delle aree protette del Monviso
- Gianfranco Miroglio Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano
- Paolo Crosa Lenz Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
- Stefano Daverio Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie
- Paolo Salsotto Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime
- Valter Giuliano Ente di gestione delle aree protette del Po torinese
- Luigi Chiappero Ente di gestione delle aree protette dei Parchi reali

In riferimento ai nuovi incarichi, queste sono state le dichiarazioni degli amministratori regionali:

"Tutelare l'integrità del territorio, migliorare l'assetto idrogeologico e sviluppare l'enorme potenziale del turismo naturalistico del Piemonte sono le linee guida entro le quali la nostra amministrazione ha deciso di muoversi nell'ambito della tutela dell'ambiente - ha dichiarato il [presidente Chiamparino](#) - La trasparenza, l'indipendenza e la professionalità con cui sono stati scelti i nuovi presidenti rappresentano la migliore garanzia che possiamo dare per la futura gestione dei parchi piemontesi".

"Con questo incontro - ha detto l'[assessore Valmaggia](#) - si sono create le condizioni per dare piena funzionalità a tutti gli enti di gestione delle aree protette piemontesi. Un traguardo importante, ma anche un punto di partenza dopo il proficuo lavoro che ha visto Giunta e Consiglio regionale impegnati a dare una nuova governance alle aree protette, che sappia cogliere le opportunità di sviluppo e di tutela del nostro territorio. I parchi, oltre alla natura, significano visibilità, turismo e sviluppo".

Altro sull'argomento

[Piemonte Parchi amplia lo sguardo sulla biodiversità](#)



[Piemonte Parchi amplia lo sguardo sulla biodiversità](#)

[Tutti in montagna! Continua l'estate nei parchi del Piemonte](#)



[Tutti in montagna! Continua l'estate nei parchi del Piemonte](#)

[Tutti in montagna! Un'estate nei parchi del Piemonte](#)



[Tutti in montagna! Un'estate nei parchi del Piemonte](#)

[Lavori in corso a Piemonte Parchi!](#)



[Lavori in corso a Piemonte Parchi!](#)

Tags

[piemonte parchi](#)

Potrebbe interessarti anche...

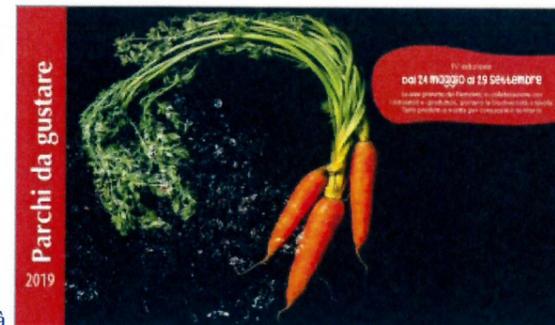
Sapori d'autunno sull'Appennino piemontese



Sapori d'autunno sull'Appennino piemontese

Il 23 settembre inizia ufficialmente l'autunno e sull'Appennino piemontese sarà tempo di foliage ...

Produttori e ristoratori insieme, nel nome della biodiversità



Produttori e ristoratori insieme, nel nome della biodiversità

Principi e valori comuni alla base del protocollo siglato dagli aderenti a "Parchi da Gustare", i ...

Perchè si piantano gli alberi lungo il Fiume Po



Perchè si piantano gli alberi lungo il Fiume Po

Associare alberi e arbusti per ottenere l'ecosistema più complesso è la normalità per un tecni ...

Fossili viventi e creature dimenticate nell'Astigiano



Fossili viventi e creature dimenticate nell'Astigiano

Una mostra da visitare per scoprire le curiosità e le ricchezze del Museo paleontologico di Asti ...

[Tutti gli articoli](#)

L'adesione dei Parchi ci consente però di appoggiarci anche ad altro personale, che in occasioni come quella del 10 settembre può essere formato».

Così gli esperti contano di fornire un quadro statistico aggiornato di anno in anno e non limitato ai censimenti sulle nostre 16 specie protette da direttive europee, pari a ben il 60% del totale nel continente: sono le uniche che già richiedono questo genere di analisi. Anche una zona della vallata novarese diventerà quindi sede di un transetto: un percorso dove verificare l'andamento degli animali. I dettagli saranno discussi nell'incontro di Cameri, che prevede un massimo di 50 partecipanti. Le iscrizioni si raccolgono all'indirizzo mail promozione@parcoticinolagomaggiore.it. Quel giorno intervengono esperti, tra cui i tecnici stranieri che riassumeranno i risultati raggiunti in altri Paesi con il metodo Bms. Si potrà anche compiere un'escursione e informarsi sul sistema di gestione dei dati.

Argomenti

ARTICOLI CORRELATI

-  Addio a Giovanni Udovicich, bandiera del Novara Calcio: aveva 79 anni
- Nell'antico porto di Arona la poesia abbraccia il teatro
- Due nuovi supermercati in arrivo a Veveri. Proposto un parco commerciale nelle ex rubinetterie Stella

TOPNEWS - PRIMO PIANO

- Carrie Lam, la leader senza potere: governo Hong Kong per conto della Cina
- Boom di aggressioni nei pronto soccorso, i medici chiedono l'aiuto della polizia
- La vittoria dello strano tandem Conte-Grillo. Casaleggio contrario ma è stato rassicurato

TUTTI I VIDEO

